

IL MERCATO DEL LAVORO LOCALE – Marzo 2010

a cura del **Settore Formazione, Lavoro e Istruzione** della Provincia di Ravenna

In questo nuovo numero continua l'analisi dei dati relativi al mercato del lavoro attraverso il confronto dei valori di marzo con quelli dei mesi precedenti e dell'anno precedente. In particolare continua il confronto sull'andamento dell'occupazione con il monitoraggio di avviamenti e cessazioni presenti all'interno del Siler, l'analisi dell'impatto degli ammortizzatori sociali (CIG...) nei comparti del nostro territorio provinciale, l'evoluzione di chi perde o non trova lavoro (lavoratori in mobilità, disoccupati..).

1. L'occupazione¹ nei comparti privati extra-agricoli

(Fonte SILER: estrazione del 9 aprile 2010 – i dati si riferiscono alle persone e sono provvisori - **Elaborazioni Servizio Statistica Provincia di Ravenna**)

Nel mese di marzo 2010 il saldo occupazionale² continua a segnalare un lieve miglioramento rispetto ai mesi precedenti. Infatti la variazione tendenziale dell'occupazione dipendente nei settori privati extra-agricoli - variazione delle persone occupate rispetto allo stesso mese dell'anno precedente - risulta sostanzialmente stabile (+0,3% pari a 261 lavoratori in più rispetto a marzo 2009). E' dall'inizio del 2009 che tale variazione non presentava un valore positivo.

Tav.1 Variazione tendenziale dell'occupazione settori privati extra-agricoli – Marzo 2010

Variazione assoluta e percentuale sullo stesso mese dell'anno precedente.

		Stock	Variazione assoluta	Variazione percentuale
TOTALE		94.408	261	0,3
GENERE	Maschi	51.001	-1.073	-2,1
	Femmine	43.407	1.334	3,2
TERRITORIO	Ravenna	50.006	-990	-1,9
	Faenza	20.301	840	1,7
	Lugo	24.101	411	4,3
SETTORE	Industria	33.053	1.016	3,2
	Costruzioni	8.085	-280	-3,3
	Terziario	53.394	-481	-0,9
NAZIONALITA'	Italiani	82.506	420	0,5
	Stranieri	11.902	-159	-1,3
TIPOLOGIA CONTRATTO	A tempo det.	14.371	-151	-1,0
	A tempo indet.	80.037	412	0,5

Analizzando i dati sulla base del genere, si nota però che, gli uomini continuano a sopportare un impatto maggiore rispetto alle donne. Infatti mentre gli occupati maschili si riducono di 1.073 unità (-2,1%), le donne al lavoro aumentano di 1.334 unità (+3,2%).

Come già evidenziato nei mesi precedenti questo impatto è attribuibile alla diversa incidenza della crisi in settori tradizionalmente ad occupazione maschile.

¹ Come da orientamenti in materia, nel calcolo sono stati considerati tutti i movimenti (avviamenti, cessazioni, proroghe, trasformazioni...) derivanti da comunicazioni obbligatorie effettuate da parte delle imprese residenti in provincia di Ravenna.

² L'andamento dell'occupazione viene calcolato sulla base di una specifica metodologia messa a punto dal Servizio Statistica della Provincia di Ravenna (cfr. Provincia di Ravenna - RAPPORTO STATISTICO 2004 - Analisi del mercato del lavoro in provincia di Ravenna negli anni dal 1997 al 2004) che prende in esame in un dato periodo di tempo la differenza tra A (eventi di assunzione, proroghe, trasformazioni) e C (eventi di cessazione) e che dà luogo ad un saldo delle posizioni lavorative.

A livello territoriale, se alla fine dell'anno si registravano flessioni in tutti e tre i comprensori con segnali più preoccupanti nel lughese, all'inizio del 2010 si osserva una espansione dell'occupazione nel faentino e nel lughese (rispettivamente 1,7% e 4,3% nel mese di marzo 2010), mentre rimane negativa la variazione registrata nel ravennate (-1,9%).

La riduzione dell'occupazione ha riguardato, seppure in maniera più limitata rispetto ai mesi precedenti, esclusivamente i contratti a tempo determinato, ovviamente più esposti alle fluttuazioni congiunturali, rispetto ai contratti a tempo indeterminato per i quali sono state attivate le varie tipologie di ammortizzatori sociali. Nel confronto con marzo 2009 gli occupati con contratto a tempo determinato si riducono di 151 unità (-1,0%), quelli con contratto a tempo indeterminato aumentano di 412 (+0,5%).

La tav.2 evidenzia come siano ancora i lavoratori stranieri a risentire degli effetti congiunturali della crisi. Infatti la variazione tendenziale dell'occupazione straniera presenta per il mese di marzo 2010 ancora un saldo occupazionale negativo (-1,3% contro +0,5 degli italiani).

Tav.2 Variazione tendenziale dell'occupazione per provenienza

	variazione assoluta			variazione percentuale		
	italiani	stranieri	totale	italiani	stranieri	totale
apr-09	-1879	-1599	-3478	-2,2	-10,9	-3,4
mag-09	-1220	-1279	-2499	-1,4	-8,1	-2,4
giu-09	-1801	-1353	-3154	-2,0	-7,9	-2,9
lug-09	-2201	-1256	-3457	-2,4	-7,2	-3,2
ago-09	-1421	-1265	-2686	-1,6	-8,1	-2,6
sett-09	-3146	-1763	-4909	-3,7	-13,3	-5,0
ott-09	-2690	-1643	-4333	-3,2	-12,7	-4,5
nov-09	-3276	-1679	-4955	-3,9	-12,9	-5,1
dic-09	-1501	-1474	-2975	-1,9	-13,1	-3,3
gen-10	-410	-500	-910	-0,5	-4,3	-1,0
feb-10	-498	-548	-1.046	-0,6	-4,6	-1,1
mar-10	420	-159	261	0,5	-1,3	0,3

Per quanto riguarda i grandi settori di attività, mentre alla fine dell'anno era l'industria a registrare la più grande perdita di occupati (-1.530), seguita dai servizi (-1.022) e dalle costruzioni (-346), alla fine di marzo la situazione è differente: il settore costruzioni perde 280 occupati, il terziario ne perde 481, mentre l'industria recupera 1.016 unità (+3,2%) confermando il trend positivo degli ultimi mesi.

Tav.3 Variazione tendenziale dell'occupazione nell'industria. Periodo settembre 2009-marzo 2010
Valori percentuali

	set-09	ott-09	nov-09	dic-09	gen-10	feb-10	mar-10
FAENZA	-12,4	-6,8	-10,1	-7,3	6,4	7,1	9,1
LUGO	-11,6	-11,8	-11,6	-5,3	2,2	2,6	4,4
RAVENNA	-3,3	-3,1	-2,4	-2,8	-2,7	-2,5	-1,8
totale	-8,7	-7,3	-7,8	-4,8	1,4	1,8	3,2

2. Persone che hanno reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) (Fonte: SILER - estrazione del 9 aprile 2010)

Nel mese di marzo 2010 il flusso generato dalle persone entrate nello stato di disoccupazione, ovvero coloro che hanno rilasciato una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) e sono stati inclusi fra i disoccupati disponibili presso i tre C.P.I. della Provincia di Ravenna, è stato di 875 unità. Nello stesso mese dell'anno 2009 erano state 891.

Tav.4 DID rese nei tre Centri per l'impiego nel mese di marzo – comparazione anni 2009/2010

	2010	2009	var. %
Cpi Faenza	139	195	-28,7
Cpi Lugo	163	198	-17,7
Cpi Ravenna	573	498	15,1
totale	875	891	-1,8

Tav. 5 DID rese nei tre Centri per l'impiego nel periodo gennaio – marzo 2010

	Gennaio	Febbraio	Marzo
FAENZA	209	130	139
LUGO	231	184	163
RAVENNA	630	455	573
Totale complessivo	1.070	769	875

Nella tabella sottostante è indicato il flusso settimanale delle DID nei tre Centri per l'impiego nel mese di marzo 2010.

Tav.6 DID rese nei tre Centri per l'impiego nel mese di dicembre - flusso settimanale

	1 ^a sett.	2 ^a sett.	3 ^a sett.	4 ^a sett.	4 ^a sett	totale
Cpi Faenza	48	24	24	30	13	139
Cpi Lugo	57	25	39	22	20	163
Cpi Ravenna	125	123	143	129	53	573
totale	230	172	206	181	86	875

Il numero complessivo dei disoccupati registrati presso i CPI (ai sensi del D.lgs. 181/00 e successive modificazioni) al 31/3/2010 è di 26.261 (dato di stock) di cui 15.321 femmine. Si tratta di un dato in aumento rispetto a quello registrato il 31/12 degli anni 2007 (19.199) e 2008 (21.498), ma in sostanziale stabilità rispetto al 31/12/2009 (26.266). Il 75,4% dei lavoratori iscritti è costituito da lavoratori "disoccupati" (persone alla ricerca di nuova occupazione).

3. Richieste di personale da parte delle aziende ricevute dai Centri per l'impiego. Servizio incontro domanda/offerta di lavoro

(Fonte: SILER - estrazione del 9 aprile 2010)

Il servizio incontro domanda/offerta di lavoro dei Centri per l'impiego è un servizio che viene offerto alle aziende e ai lavoratori per favorire l'occupazione del nostro territorio provinciale. Nel mese di marzo 2010 le richieste pervenute al servizio (escluse quelle rivolte a lavoratori beneficiari della Legge 68/99) sono state 158 in aumento rispetto all'analogo periodo 2009.

Tav.7 Richieste di lavoro pervenute al servizio D/O nel periodo gennaio – marzo .

	Anno 2010			Anno 2009		
	gennaio	febbraio	marzo	gennaio	febbraio	marzo
richieste pervenute al servizio D/O ordinario	122	141	158	170	136	148

4. Liste di mobilità

(Fonte: SILER - estrazione del 9 aprile 2010)

Nel mese di marzo 2010 (dati di flusso provvisori) i lavoratori che sono stati inseriti in lista di mobilità o che sono in attesa di essere inseriti ammontano a 187 unità; nell'analogo periodo 2009 erano 158. Da rilevare che il dato va considerato con cautela in quanto soggetto a variazioni per effetto delle procedure che regolano l'inserimento dei lavoratori nelle liste.

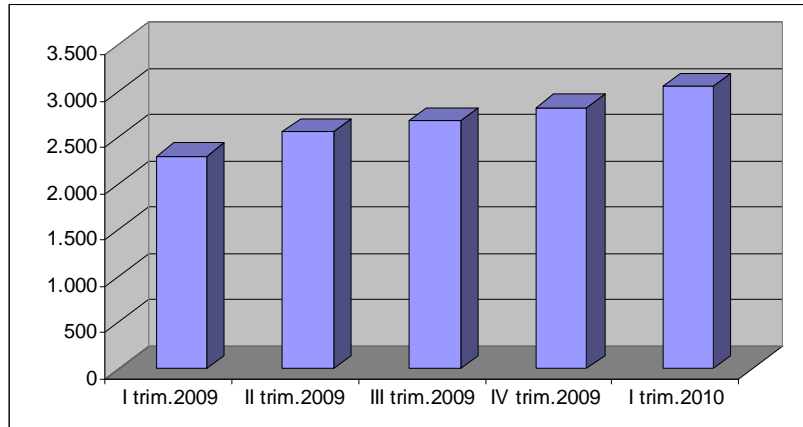
Tav.8 Lavoratori iscritti in lista di mobilità – Comparazione marzo 2010/2009

marzo 2009		
	valore assoluto	percentuale
lavoratori inseriti in lista di mobilità ex L. 236/93	144	91,1
lavoratori inseriti in lista di mobilità ex L. 223/91	14	8,9
totale	158	100,0

marzo 2010		
	valore assoluto	percentuale
lavoratori inseriti in lista di mobilità ex L. 236/93	0	0,0
lavoratori in attesa di essere inseriti in lista di mobilità ex L. 236/93	107	57,2
<i>totale parziale</i> ex L. 236/93	107	57,2
lavoratori inseriti in lista di mobilità ex L. 223/91	1	0,5
lavoratori in attesa di essere inseriti in lista di mobilità ex L. 223/91 (solo quelli che si sono presentati ai CPI)	79	42,3
<i>totale parziale</i> ex L. 223/91	80	42,8
totale	187	100,0

I lavoratori che al 31/3/2010 risultano iscritti nelle liste di mobilità (dato di stock) sono 3.056. Rispetto allo scorso anno si registra un progressivo aumento (Graf.1). Infatti i lavoratori iscritti a marzo 2009 erano 2.300 e a dicembre 2.828. Fra coloro che attualmente sono inseriti in lista di mobilità le donne sono 1.345. La fascia d'età più ricorrente è quella 41-54 (41,2%), seguita da quella 30-40 (31,7%). Le donne sono maggiormente concentrate degli uomini in queste due classi. Il 56,5% dei lavoratori iscritti in lista di mobilità risulta disoccupato.

Graf.1 Lavoratori iscritti in lista di mobilità al termine del periodo indicato



5. Cassa Integrazione Guadagni

(Fonte: Unioncamere Emilia Romagna su dati INPS Nazionali)

Dati non pervenuti

6. Gli ammortizzatori sociali in deroga

L'avvio significativo in Emilia Romagna, a partire da luglio 2009, del sistema di prestazioni a sostegno del reddito in deroga ad opera della Regione, ha consentito anche nella nostra provincia di tutelare lavoratori altrimenti privi di tutela ed esposti alle difficoltà della crisi.

Le ore autorizzate in provincia di Ravenna al 31 marzo 2010 sono 2.232.204 per un totale di 2.759 lavoratori. I comparti che presentano il maggior numero di lavoratori coinvolti e di ore autorizzate sono il meccanico e i trasporti. Quasi la metà delle domande presentate riguardano aziende del comparto meccanico.

Tav.9 Ammortizzatori in deroga approvati fino al 31 marzo 2010 a Ravenna per settore valori assoluti e percentuali

	Lavoratori		Ore		Domande		Sedi	
01 Agr. pesca, estrattive	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
02 Prod. min. non metall.	43	1,6%	30.064	1,3%	12	1,9%	7	1,9%
03 Meccanica	868	31,5%	779.779	34,9%	299	47,8%	157	43,3%
04 Industria alimentare	10	0,4%	5.282	0,2%	2	0,3%	2	0,6%
05 Industria tessile e abbigliamento	213	7,7%	168.672	7,6%	58	9,3%	31	8,5%
06 Ind. Pelli, cuoio e calzature	76	2,8%	55.511	2,5%	27	4,3%	14	3,9%
07 Legno, mobilio	66	2,4%	56.340	2,5%	26	4,2%	15	4,1%
08 Carta, poligrafica	69	2,5%	69.192	3,1%	15	2,4%	10	2,8%
09 Chimica, gomma	81	2,9%	66.488	3,0%	19	3,0%	14	3,9%
10 Altre manifatturiere	55	2,0%	56.588	2,5%	28	4,5%	13	3,6%
11 Gas, acqua, energia elettrica	1	0,0%	720	0,0%	1	0,2%	1	0,3%
12 Costruzioni	172	6,2%	131.656	5,9%	38	6,1%	28	7,7%
13 Commercio	99	3,6%	66.283	3,0%	22	3,5%	15	4,1%
14 Alberghiero, ristorazione	9	0,3%	6.096	0,3%	4	0,6%	3	0,8%
15 Trasporti e comunicazioni	759	27,5%	574.501	25,7%	35	5,6%	26	7,2%
16 Cred, assic. e serv. alle Imp.	151	5,5%	119.931	5,4%	22	3,5%	15	4,1%
17 Pubbl. Amministrazione	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
18 Istruzione	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19 Sanità	75	2,7%	39.398	1,8%	6	1,0%	6	1,7%
20 Altri servizi	12	0,4%	5.704	0,3%	11	1,8%	6	1,7%
Totale	2.759	100,0%	2.232.204	100,0%	625	100,0%	363	100,0%

Fonte: Regione Emilia Romagna